

Rosa Casanova

Eleonora Rovida

ISSN 1127-4883 BTA - Bollettino Telematico dell'Arte, 23 Settembre 2018, n. 855

<http://www.bta.it/txt/a0/08/bta00855.html>

All monsters are Human

La pelle è la protagonista del lungometraggio di Eduardo Casanova, il tratto dominante che costituisce l'impalcatura di ogni inquadratura. Il film è l'evoluzione del cortometraggio *Eat My Shit* (2015), già volutamente provocatorio, dove il sogno di quella bocca e di quella pelle da rivista sono la sofferenza di un diario di *collage* pubblicitari, miraggio di un *selfie* che la protagonista non potrà mai mettere in rete senza che venga censurato.

I personaggi deformati diventano elementi scenici e protagonisti di un teatro volutamente straniante, maschere dell'abbandono, della paura, del diverso, dell'alienazione e sono riprese in tutta la loro verità. I protagonisti sono i *freaks* che, nonostante tutti gli eccessi del contemporaneo, risultano ancora taboo esattamente come avveniva nelle fotografie proibite che circolavano segretamente nell'Ottocento Vittoriano.

Quelle forme a prima vista strane e sconvolgenti diventano in realtà tesoro di un'armonia di delicatezza che immerge i personaggi in un immenso rosa che domina tutta la pellicola. Il punto di partenza è sempre il rosa della pelle, ma le tonalità accese e la varietà di luce che porta la fotografia diventano sensazione di morbidezza per lo spettatore. Quella pelle è quasi tangibile attraverso lo sguardo e costituisce il ponte per condurre lo spettatore al personaggio in modo epidermico: riesce a trasmettere la personalità di ogni protagonista attraverso un profondo tocco cromatico.

I personaggi inquieti sono in realtà oggetto della *curiositas* e delle fantasie della gente comune, unico modo di trasformare, realizzare e appagare desideri nascosti. Quella *Wunderkammern* nasconde però molto di più: ogni storia è un viaggio, una vita, un sogno e un dramma, una ragnatela di eventi che riconduce il filo del gomitolo ad un'unica matassa. L'intreccio è l'insieme stesso delle relazioni che attraversano i personaggi facendoli non semplicemente incontrare, ma toccare, unire, pelle a pelle, carne a carne.

Grande è la presenza del corpo sulla scena che si pone come dominio umano, tipica manifestazione della forza e della pienezza del contemporaneo. Casanova dimostra di aver capito la lezione dell'arte stessa dove la novità non va cercata, poiché tutto è già stato fatto, pensato, rivisto, reinterpretato, rivisitato, omaggiato.

Il regista presenta la sua verità e riesce a lasciare il segno. Non c'è compassione per i suoi personaggi, ma immersione completa nell'atmosfera che fagocita.

Il rosa, colore di tranquillità e della speranza, diventa - con questa visione - immediata associazione all'assurdo straniante. Non si tratta semplicemente di sperimentazione sul timbro, ma sullo stravolgimento culturale della storia cromatica del rosa stesso. Solo Van Gogh era riuscito a riconvertire il significato del giallo nella sua pittura.

Geniale.

PELLE (2017)

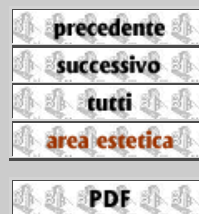
TITOLO ORIGINALE: PIELES

REGIA: EDUARDO CASANOVA

GENERE: GROTTESCO

PRODUZIONE: SPAGNA - DURATA: 77'

CAST: MACARENA GOMEZ, JON KORTAJARENA, CAROLINA BANG, ANA



POLVOROSA, CANDELA PEÑA, CARMEN MACHI, SECUN DE LA ROSA, ELOI COSTA, JOAQUIN CLIMENT, JAVIER BÓDALO PRESENTAZIONE: FESTIVAL DEL CINEMA DI BERLINO, SEZIONE PANORAMA
RICONOSCIMENTI: PREMIO SPECIALE JURADO JOVEN AL FESTIVAL DE MALAGA CINE EN ESPAÑOL

SITOGRAFIA

Eduardo Casanova, official website, <http://eduardocasanova.es/project/pieles/>

A. De Luca, *Eduardo Casanova e i suoi corpi diversi: ecco chi è il nuovo “enfant prodige” spagnolo*, “Ciack”, 26/03/2017, <http://www.ciakmagazine.it/edoardo-casanova-enfant-prodige-del-cinema-spagnolo/>

J. M. González, *Crítica: 'Pielés', de Eduardo Casanova*, “Libertad Digital”, 12/06/2017, <http://www.libertaddigital.com/cultura/cine/2017-06-08/juan-manuel-gonzalez-critica-pieles-de-eduardo-casanova-82424/>

M. Medina, *67 EDICIÓN DE LA BERLINALE*, “El Confidencial”, 10 /06/2017, https://www.elconfidencial.com/cultura/2017-06-10/pieles-eduardo-casanova-berlinal-macarena-gomez_1330011/

L. Pietroletti, *Recensione “Pelle” di Eduardo Casanova su Netflix*, “La scimmia pensa”, 20/04/2017, <https://www.lascimmiapensa.com/2017/04/20/recensione-pelle-di-eduardo-casanova/>

G. Sambruna, *Fare schifo: la morale rivoluzionaria del primo film di Eduardo Casanova*, “Linkiesta”, 18/04/2017, <http://www.linkiesta.it/it/article/2017/04/18/fare-schifo-la-morale-rivoluzionaria-del-primo-film-di-eduardo-casanov/33825/>

I. Viana, «*Pielés*»: *la parada de los «monstruos» de Eduardo Casanova*, “Playcine”, 08/06/2017, http://www.abc.es/play/cine/noticias/abci-pieles-parada-monstruos-eduardo-casanova-201706081928_noticia.html

Contributo valutato da due referees anonimi nel rispetto delle finalità scientifiche, informative, creative e culturali storico-artistiche della rivista

